



Decreto Dirigenziale n. 51 del 13/03/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CASEIFICIO LA TRAMONTINA SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA XXV LUGLIO N. 271.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta Caseificio LA TRAMONTINA SRL, Legale Rappresentante Sig. Montella Armando, nato a Cava dei Tirreni, il 26.02.1963, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 55 del 15.03.2005, rilasciata ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25.07.91, art 4, comma 2, per l'impianto ubicato nel Comune di Cava dei Tirreni, Via XXV Luglio n. 271, per l'attività di caseificio;

- che in data 02.08.2012 prot. 599418 la succitata Ditta ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di trasformazione lattiero-casearia, per il medesimo impianto ubicato nel Comune di Cava dei Tirreni, Via XXV Luglio n. 271;

- che la Conferenza di Servizi del 14.12.2012, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta del piano gestionale delle emissioni fugitive prodotte dalla cella frigo;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
		NOx	88	0.132

E1	Generatore di vapore, per produzione di vapore, utilizzato per riscaldare il latte per la coagulazione (temperatura da 34° a 45°C), per riscaldare l'acqua per la cottura della cagliata nel Formaggio a pasta filata (da 50-60°C), per riscaldare l'acqua utilizzata per la filatura della cagliata (85° a 95°C), prima della formatura e per riscaldare il siero per la produzione della ricotta (fino a 85° a 95°C)	CO	15	0,022
		SO2	< 0,5	< 0,0008
		Polveri	< 0,2	< 0,0003
		CO2	10%	
E2	Generatore di vapore, per produzione di vapore, utilizzato per riscaldare il latte per la coagulazione (temperatura da 34° a 45°C), per riscaldare l'acqua per la cottura della cagliata nel Formaggio a pasta filata (da 50-60°C), per riscaldare l'acqua utilizzata per la filatura della cagliata (85° a 95°C), prima della formatura e per riscaldare il siero per la produzione della ricotta (fino a 85° a 95°C)	NOx	30	0,036
		CO	25	0,030
		SO2	<0,5	<0,0006
		Polveri	<0,2	<0,0002
		CO2	10%	
E3	Affumicatura di parte dei formaggi freschi a pasta filata ottenuti	NOx	26	0,016
		CO	145	0,0087
		SO2	159	0,095
		Polveri	25	0,015
		CO2	18%	
EMISSIONI DIFFUSE				
P1	Confezionatrice buste trmosaldate, ditta PFM modello Zenith n.s. 4946	COV	Non rilevati o assenti	
P2	Confezionatrice buste trmosaldate, ditta PFM modello Zenith C.6363	COV	Non rilevati o assenti	
P3	Confezionatrice buste trmosaldate, ditta PFM modello Zenith C. 9826	COV	Non rilevati o assenti	
P4	Confezionatrice buste trmosaldate. ditta PFM	COV	Non rilevati o assenti	

	modello Zenith C. 6185			
P5	Confezionatrice orizzontale, carta pergamena, ditta PFM modello 3000 n.s. 3520	COV	Non rilevati o assenti	
P6	Confezionatrice orizzontale, vaschette termosaldate ditta SALTEC, modello SA E 50 n.s. 50010500	COV	Non rilevati o assenti	
P	Zona Confezionamento durante il lavoro	COV	Non rilevati o assenti	

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 14.12.2012, con nota del 19.12.2012 prot. 940730 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 15.02.2013, prot. 118892, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 14.02.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 28.02.2013, prot. 148228, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 1.068,72 effettuato dalla Ditta Caseificio LA TRAMONTINA SRL, a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta Caseificio LA TRAMONTINA SRL, con sede legale ed impianto in Via XXV Luglio n. 271, nel Comune di Cava dei Tirreni, Legale Rappresentante Sig. Montella Armando, nato a Cava dei Tirreni il 26.02.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di trasformazione lattiero-casearia, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- 2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di

messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta Caseificio LA TRAMONTINA SRL, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta Caseificio LA TRAMONTINA SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava dei Tirreni;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO